

INTERNAZIONALIZZAZIONE. Il seminario organizzato da Apindustria

Brescia-Baviera, partnership «con opportunità per le Pmi»

Si intensificano i rapporti tra Apindustria e Vereinigung Der Bayerischen Wirtschaft (VBW), l'associazione omologa della Baviera.

Una partnership testimoniata dalle partecipazioni al seminario proposto nella sede dell'organizzazione di via Lippi (presieduta da Maurizio Casasco) per far conoscere «le opportunità per le Pmi legate alla collaborazione»: tra i protagonisti Rainer Ptok della VbW, Angela Giebelmann della Camera di commercio italo-germanica per la provincia di Brescia; con loro Christiane Sonnak, amministratore unico di Ifap srl, società del gruppo Bbw che, dal 2010, rappresenta il Centro di formazione dell'Economia bavarese in Italia con quartier generale a Cernusco sul Naviglio (Mi): il suo obiettivo è preparare le aziende alla sfida globale, supportando con il proprio network di professionisti gli imprenditori di uno Stato quanto vogliono investire in un altro. In sinergia con VbW ha elaborato un programma per le aziende nazionali che intendano fare business in Germania.

Introdotti dal direttore di Apindustria, Roberto Zanolini, sono intervenuti anche Michele Tosi (di Ifalp), Mario Zucchini (leader della Cdc italo-germanica) e Giuseppe Polini della franciacortina Apr Guarnizioni sas (l'automotive e non solo), che ha parlato del rapporto con il mercato del Paese mitteleuropeo, visto come



Una fase dell'incontro in via Lippi

ponete verso altre aree più lontane. Al momento sono quattro le aziende del settore meccanico, attive nella zona del Sebino, che, da quando l'associazione ha aperto il canale internazionale, hanno avviato un percorso finalizzato a realizzare una forte presenza, soprattutto in Baviera, regione affine alla Lombardia. ●M.A.B.I.



La piattaforma per l'export bresciano c'è. È la Germania

In Apindustria il convegno sulle opportunità offerte alle pmi dal mercato tedesco

BRESCIA Volgere sguardo verso Roma? Tempo perso, in questo momento storico più che mai. Le pmi bresciane, che si vogliono internazionalizzare e mirano ad esportare le loro eccellenze nel mondo possono avere a disposizione la più grande ed efficiente piattaforma commerciale in grado di raggiungere ogni angolo del mondo. Stiamo parlando della Germania - non solo motore economico dell'Europa e da sempre il primo partner commerciale della nostra provincia - ma straordinario ponte di collegamento per il business globale. È questo il senso del partecipato convegno sull'internazionalizzazione organizzato ieri da **Apindustria** in collaborazione con Ifalp, il centro di formazione dell'economia bavarese in Italia (con sede a Cernusco sul Naviglio), che fa parte del colosso tedesco BbW, realtà fondata nel 1969 dagli industriali tedeschi al fine di sostenere l'innovazione e la crescita delle imprese.

L'incontro - ha spiegato il direttore di Apindustria **Roberto Zanolin** - fa seguito all'accordo di cooperazione stipulato lo scorso anno dall'associazione di via Lippi con la Bmw, la potente Confederazione tedesca per la media impresa guidata da Mario Ohoven (che raggruppa circa 150mila aziende). Ad illustrare le potenzialità del sistema tedesco sono stati il presidente della Camera di Commercio Italo-Germanica, Mario Zucchini e la rappresentante della Camera di commercio italo-germanica per la provincia di Brescia, l'avvocato Angela Giebelmann: «Non si tratta solo di una questione logistica - hanno spiegato -. La Baviera, la Svevia, l'Assia sono estremamente vicine e ben collegate con la Lombardia. C'è tutto una piattaforma che favorisce il commercio globale e che le aziende bresciane possono facilmente sfruttare per creare business. Mi riferisco ad informazioni, prodotti assicurativi, finanziamenti, permessi e autorizzazioni...». Lo scorso giugno 2012 Apindustria ha organizzato una missione imprenditoriale in Baviera, area che da sola il 30% del Pil tedesco, con una crescita dal 1995 al 2010 pari al 35%. Tra le imprese «in missione» anche la Apr Guarnizioni Industriali di Corte Franca. «I contatti instaurati a Monaco si sono trasformati in commesse - spiega Giuseppe Polini, direttore generale di Apr -. Attenzione però, il mercato tedesco richiede un'estrema puntualità nelle forniture, il rispetto dei termini del contratto e soprattutto un'elevatissima qualità di prodotto». All'incontro hanno preso parte anche Christiane Sonnak, amministratore di

Ifalp, Rainer Ptok del VbW e Michele Torsi di Ifalp.

r. raga.



Angela Giebelmann ieri al convegno





BENE AGEVOLAZIONI ENERGIA Casasco: più coraggio per le Pmi

■ «Il decreto che stabilisce agevolazioni sulle accise per l'energia utilizzata nel processo produttivo è un primo passo in una direzione positiva, che però necessita di provvedimenti più coraggiosi». Lo ha detto Maurizio Casasco, presidente di Confapi commentando il decreto firmato dal ministro Corrado Passera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



APPUNTI APINDUSTRIA**SEMINARIO**

Venerdì 12 aprile alle 16 nella Sala Convegni della sede di Apindustria Brescia, in via F. Lippi 30 è in programma il seminario sulle nanotecnologie. Le nanotecnologie rappresentano oggi la migliore e più attuale risposta alla fondamentale esigenza di sviluppo ed innovazione per le nostre aziende. Apindustria Brescia, in collaborazione con Veneto Nanotech, tra i più qualificati centri a livello nazionale, ha organizzato un seminario per approfondire la conoscenza di queste tecnologie, lo stato dell'arte delle loro applicazioni industriali, le enormi potenzialità di sviluppo dei nostri prodotti.

CONTRIBUZIONE

La Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) ha previsto che, nei casi di interruzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per le causali che darebbero diritto all'ASpl, intervenuti a decorrere dal 1° gennaio 2013, è dovuta, a carico del datore di lavoro, una somma pari al 41% del massimale mensile di ASpl per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni. L'INPS, con la circolare n. 44 del 22 marzo 2013, fornisce i criteri di determinazione del contributo e le istruzioni cui i datori di lavoro dovranno attenersi per il versamento della contribuzione. La contribuzione è dovuta in tutti i casi in cui la cessazione del rapporto generi in capo al lavoratore il teorico diritto alla nuova indennità, a prescindere dall'effettiva percezione della stessa.

